

# 'Ndrangheta: boss fece tornare pentito in cambio ritrattazione

Data: 4 ottobre 2021 | Autore: Redazione



'Ndrangheta: boss fece tornare pentito in cambio ritrattazione. Collaboratore indagato a Reggio Calabria per rapine e furti

REGGIO CALABRIA, 10 APR - Il presunto boss di 'ndrangheta Carmelo Murina avrebbe autorizzato il ritorno dalla località protetta a Reggio Calabria del pentito Giuseppe Morabito "in cambio della ritrattazione di tutte le dichiarazioni da lui rese durante la sua collaborazione con la giustizia".

•

In particolare, il collaboratore, conosciuto con il soprannome di "Pino capraro", avrebbe dovuto rimangiarsi le accuse "nei confronti di Donatello Canzonieri, divenuto nel frattempo braccio destro di Murina". È quanto è scritto nell'avviso di conclusione indagini che il procuratore Giovanni Bombardieri e il sostituto della Dda Sara Amerio hanno notificato a Carmelo Murina, attualmente detenuto e considerato dai pm il referente della cosca Tegano nel quartiere di Santa Caterina.

•

Stando all'inchiesta, la 'ndrangheta ha autorizzato la costituzione di un gruppo di rapinatori e topi d'appartamento. Un sodalizio che, tra il 2005 e il 2015, sarebbe stato capeggiato da Giuseppe Morabito. Il pentito è indagato assieme a Murina. Si tratta, in sostanza, di un'associazione a delinquere "finalizzata - è scritto nel capo di imputazione - alla commissione di rapine, furti in abitazione ed in esercizi commerciali". Complessivamente sono sei gli avvisi notificati dal pm Amerio.

•

Tra gli indagati, infatti, ci sono anche Pina Franco - moglie di Murina e figlia del boss Michele Franco -, Giovanni Morabito detto "Ivan", Salvatore Sinicropi e Roberto Veltri. Secondo gli inquirenti, "nella sua qualità di referente di 'ndrangheta sul territorio di Santa Caterina, capo della cosca Franco-Murina, federata alla più potente cosca dei Tegano-De Stefano di Archi", il boss Carmelo Murina sarebbe stato il "concorrente morale" dell'associazione di rapinatori i cui promotori sono stati individuati dalla Procura nel pentito Giuseppe Morabito, in suo nipote Giovanni Morabito e in Salvatore Sinicropi.

•

Pina Franco, invece, sarebbe stata la "postina" che avrebbe prima veicolato un messaggio dello zio Roberto Franco all'interno del carcere, dove era detenuto il marito, e poi la risposta di Carmelo Murina affidata a un "pizzino" con il quale il boss ha risolto le frizioni tra i rapinatori e gli uomini del clan.

•

Stando alla ricostruzione della Procura, infine, Roberto Veltri avrebbe avuto il "compito di custodire, occultate in una botola in una parte condominiale della sua abitazione, le armi e le munizioni" oggetto dei furti. Un arsenale di cui avrebbe usufruito non solo il gruppo di rapinatori ma anche la cosca Franco-Murina.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/ndrangheta-boss-fece-tornare-pentito-cambio-ritrattazione/126863>